

smART

Nicolas Ballario

## Notti in via di estinzione



Il buio assediato dalla luce artificiale. La fragilità di Istanbul. E mille eventi che invadono Reggio Emilia per Fotografia Europea

In questi giorni ha aperto i battenti Fotografia Europea che per i Lucie Awards di New York, il premio più ambito nel settore, è in questo momento il miglior festival di fotografia al mondo. Il cuore della manifestazione - inaugurata pochi giorni fa e organizzata da Fondazione Palazzo Magnani assieme al Comune di Reggio Emilia - è ai Chiostri di San Pietro dove il percorso comincia con una mostra dedicata a Sabine Weiss, che ripercorre la storia di questa pioniera (scomparsa nel 2021 a 97 anni) che ha dato una grande lezione al mondo della fotografia abbracciandone ogni campo, dicendoci che moda o fotografia di strada o ritrattistica sono tutte facce del reportage contemporaneo. Il tema di questa edizione è "Europe matters: visioni di un'identità inquieta" e le tante esposizioni ci spiegano le contraddizioni e le sfide del Vecchio Continente che rischia di diventare più semplicemente un continente vecchio, se questi rigurgiti continueranno a guardare a un'Europa delle Patrie anziché a una Patria europea, come diceva Marco Pannella. Attraverso la fotografia dunque arrivano nuove storie, come quelle costruite dal punto di vista della comunità di origine africana che vive

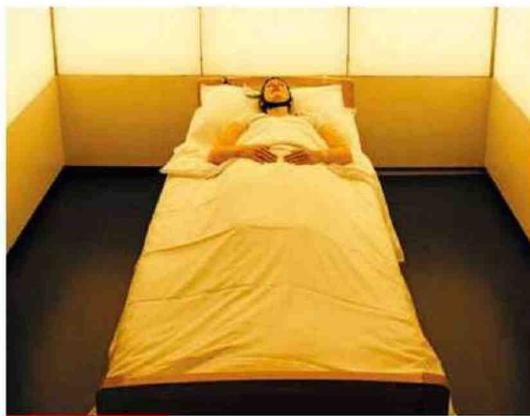


Foto: Courtesy Mattia Balsamini

Mattia Balsamini, "Senza titolo" da "Protege Noctem" Basilea, Svizzera, 2021 © courtesy Mattia Balsamini

in Portogallo o da quello di giovani dell'Accademia Militare di Odessa. E ancora storie di Bosnia Erzegovina, Albania, Italia... Mozziato il viaggio a Istanbul dove Caimi e Piccini hanno colto il più intimo substrato umano delle comunità emarginate della città che fino a pochi anni fa respirava l'Europa e oggi soffoca nel regime.

Il progetto più potente del festival è di Mattia Balsamini: la notte sta scomparendo sotto le luci artificiali e questo comporta una serie infinita di stravolgimenti. La scienza ci dice che la scomparsa della notte favorisce tumori, diabete, depressione e che a causa delle luci artificiali l'83% della popolazione mondiale non ha mai visto la Via Lattea. Ecco, Balsamini ha allestito una mostra sull'alleanza, carbonara e rivoluzionaria, degli scienziati che stanno cercando di salvare la notte. E un grande festival è tale solo se intorno nasce un circuito OFF d'eccellenza e qui è successo: appartamenti, studi, cortili, strade, muri che trasudano fotografia. Quello di Via Roma il circuito più interessante e se dobbiamo citare una cosa che è successa lì, segnaliamo i manifesti di Luana Rigolli, che col progetto "L'isola degli Arrusi" è andata a ripescare negli archivi della Questura e ha esposto i ritratti di 45 uomini confinati nell'Isola di San Domino perché omosessuali, nel '39. Il festival è curato da Tim Clark, Walter Guadagnini e Luce Lebart. C'è tempo fino all'11 giugno per vedere le mostre. 

### LUCI E OMBRE

**All'interno dello spazio** Magazzino Italian Art (museo di Cold Spring, nello Stato di New York, dedicato all'arte italiana) apre il Germano Celant Research Center. Celant, scomparso tre anni fa, è stato uno dei critici più influenti a livello internazionale e grazie a questo centro si potrà studiare e fare ricerca sulla sua opera.

**A fare le spese del caro affitti** che sta rendendo Milano sempre più esclusiva è anche la Fondazione Castiglioni, che ospita l'archivio dedicato al genio del design scomparso nel 2002: è arrivato un avviso di sfratto. Devono lasciare la sede davanti al Castello Sforzesco, il proprietario ha trovato affittuari più facoltosi.



Foto: ARSIZIONE / ARSIZIONE

